

GIAN CARLO PEROSINO\*

## Elementi idrologici del Piemonte: nuova proposta di classificazione dei regimi fluviali e divisione in aree idrologiche omogenee

**ABSTRACT** - *Hydrological elements of Piedmont: new proposal for the classification of river regimes and division into homogeneous hydrological areas.*

The rich articulation of climates, due to the wide distribution of the altimetric bands of Piedmont and the different amounts of rainfall and the respective regimes, are the physiogeographical factors that most affect the availability of regional water resources. Considering these factors and on the basis of the surveys of the numerous hydrometric stations that operated in the last century and in the last decades, we proceeded to the classification of the hydrological regimes prevailing in the natural hydrographic network and to the identification of the homogeneous hydrological areas of the Piedmontese territory.

**KEY WORDS** - Water resources, hydrological regimes, hydrological regions, Piedmont (NW Italy).

**RIASSUNTO** - La ricca articolazione dei climi, dovuta all'ampia distribuzione delle fasce altimetriche del Piemonte e le diverse entità delle precipitazioni e dei rispettivi regimi, sono i fattori fisiogeografici che maggiormente condizionano le disponibilità delle risorse idriche regionali. Considerando tali fattori e sulla base delle rilevazioni delle numerose stazioni idrometriche che hanno operato nel secolo scorso e negli ultimi decenni, si è proceduto alla classificazione dei regimi idrologici prevalenti nel reticolo idrografico naturale e alla individuazione delle aree idrologiche omogenee del territorio piemontese.

### INTRODUZIONE

Il bacino del fiume Po è stato diviso in aree idrologiche omogenee sulla base dei risultati ottenuti dagli studi riguardanti le "azioni per la predisposizione di una normativa riguardante il minimo deflusso vitale negli alvei" (Progetto Speciale PS 2.5), in applicazione della Legge 183/1989 "Piano Stralcio sul Deflusso Minimo Vitale" (Autorità di Bacino del Fiume Po, 2004). Tale suddivisione è il risultato di valutazioni ottenute dall'esame dei caratteri morfometrici, climatici e idrologici dei bacini che alimentano il fiume Po. In Piemonte sono individuate le seguenti aree idrografiche (fig. 1):

- area 02, bacini della Dora Baltea (Chiusella compreso), del Sesia e del Toce;
- area 03, bacini dell'Agogna e del Terdoppio
- area 04, bacino del Ticino;
- area 06, compresa tra i bacini del Tanaro (escluso lo Stura di Demonte) e del Curone;
- area 07, compresa tra i bacini dello Stura di Demonte e dell'Orco.

È una divisione del territorio regionale secondo criteri prevalentemente climatici e idrologici, al fine di ottenere una carta tematica uti-

lizzabile come strumento applicativo. Essa è stata utilizzata, con ulteriori suddivisioni, in scala più dettagliata, per il Piano di Tutela delle Acque "PTA" (approvato, nella sua prima versione, dal Consiglio Regionale del Piemonte, con D.C.R. 117-10731/2007, ai sensi del D. Lgs. 152/1999; Regione Piemonte, 2009).

L'Autorità di Bacino ha individuato le aree idrologiche omogenee per l'intero bacino del Po. Ma se entriamo nel dettaglio di un territorio più piccolo quale quello regionale, si osservano alcuni elementi critici. Pertanto si è ritenuto di avanzare una nuova proposta di partizione idrologica del territorio regionale. Inoltre si è proceduto a riordinare il sistema di classificazione dei regimi idrologici caratteristici del reticolo idrografico naturale piemontese.

### MATERIALI E METODI

Con Legge 1055/1917 fu istituito il Servizio Idrografico Italiano, al fine di provvedere alla raccolta delle osservazioni idrografiche e pluviometriche effettuate sull'intero territorio italiano (Brighenti, 1970). Con L. 183/1989 i Servizi

\* Via G. Gozzano 26/1, I-10078 Venaria Reale (TO). gian.carlo.perosino@gmail.com